



mwana

(B A M B I N I)

“Quasi **4 milioni di neonati**
non sopravvivono al loro primo mese di vita.
Un bambino su sei soffre la fame.
Uno su sette non riceve alcuna cura sanitaria.”

(Rapporto Unicef 2006)

PUBBLICAZIONE REALIZZATA GRATUITAMENTE
E DISTRIBUITA AI SOSTENITORI DELL' ASEM
(ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI DEL MOZAMBICO)

n. **12**

GIUGNO 2007



Si parla tanto, troppo, di aiuto ai poveri del terzo mondo. Troppo perché la quantità dei fatti è sproporzionata rispetto alla quantità delle parole.

E, peggio ancora, spesso pensiamo che il nostro modo di aiutarli sia giusto per definizione. Ma è davvero così?

Qualche volta lo è, spesso non lo è. Perché? Perché chi arriva da fuori non sempre riesce a capire cosa c'è "dentro" quelle realtà. Che hanno una storia, che sono il risultato di secoli di rapporti umani immensamente diversi dai nostri, i quali a loro volta sono il frutto di psicologie e di radicamenti che andrebbero compresi prima ancora che possa nascere la presunzione di cambiarli.

E poi perché cambiarli? Il nostro tempo, pieno di tecnologie, è diventato troppo corto e senza memoria. Mentre il loro tempo è più lungo e disteso, come sono i loro pensieri. L'ho sperimentato nei molti anni trascorsi in Russia, che pure era paese niente affatto sottosviluppato, ma molto "asiatico" per quanto concerne il suo tempo biologico e mentale. Loro, mi accorsi, avevano un tempo diverso dal nostro, irriducibile al nostro. E per questa ragione non potevano capire le nostre inutili accelerazioni, la nostra fretta.

Ecco, questo vale anche per l'Africa. Chi va per aiutare non dovrebbe dimenticarlo mai: non c'è solo un ruolo di istruttori da svolgere. Bisogna saper essere allievi, imparare dalle cose, dagli uomini e dalle donne. Perfino dai bambini si deve imparare, perché la nostra tecnologia ha guastato i nostri assai di più di quanto immaginiamo, e i loro - anche se vengono dalla strada, anche se sono stati abbandonati - hanno molto da dare che i nostri hanno perduto.

Ecco, vorrei dire che io penso che la carità - quella buona - è una strada a due sensi di marcia. E bisogna saper tenere la propria "mano" senza invadere la corsia opposta, dalla quale vengono idee e modelli che noi non conosciamo: i "loro". Che sono poi anche quelli con i quali dovranno avere a che fare tutta la vita, perché loro resteranno, mentre noi, prima o dopo, ce ne andremo altrove. Che sono quelli con cui dovranno cavarsela, educare i loro figli, imparare i mestieri, che non sono mai come i nostri, anche quando i bambini si siedono davanti a un computer (rigorosamente di seconda mano, s'intende) e sembrano uguali ai nostri figli che giocano con i wargames.

Aiutarli significa dunque aiutarsi. Altrimenti si finisce nell'illusione terribile di poter esportare, con i nostri sentimenti, anche la nostra democrazia. Brutta faccenda, perché significa, alla fin dei conti, pensare che su quelle menti, e su quei corpi, noi possiamo scrivere la nostra storia, come su tabule rase pronte ad accogliere qualsiasi segno.

Non è così naturalmente. E pensarlo significa, secondo me, riprodurre, magari in buona fede, magari perché non ci si è riflettuto abbastanza, un'idea coloniale, perfino un po' venata di razzismo, secondo cui loro stanno uno scalino di sotto e noi uno scalino di sopra. Per cui basta spiegare loro "le regole", le nostre regole, ed essi saranno civili.

Errore doppio, naturalmente, perché significa pretendere da loro che facciano in poco tempo quello che noi abbiamo fatto in secoli di storia. Ed è impossibile. E perché presuppone - ed è tutto ancora da dimostrare - che le nostre regole siano più virtuose delle loro.

- 1 EDITORIALE** di Giulietto Chiesa
- 4 LETTERA DI BARBARA HOFMANN**
- 6 RESOCONTO INIZIATIVE**
 - 12 Concerto di musica lirica barocca** (di Chiara Di Lenna)
 - 12 Mass Ndiaye e le Thioissan all'auditorium Santa Chiara** (di Silvana Limiti)
 - 13 Il gioco che fa sul serio** (di Maria Pia Cavazzi)
 - 13 Visite guidate a Roma** (di Maria Pia Cavazzi)
- 14 EMERGENZA ALLUVIONI IN MOZAMBICO**
(di Patrizia Pugliese)
- 16 UN PROGETTO SINGOLARE DI FORMAZIONE CON L'ASEM**
(di Chiara Di Lenna)
- 18 INCONTRI TRA LE RIGHE: IL PROGETTO DELLA SCUOLA CESARE BATTISTI**
(di Silvana Limiti e Lillo Sciortino)
- 19 ALL'ALBINONI LA SOLIDARIETÀ FA SCUOLA**
(di M. Gabriella Carmignoto)
- 20 PROGETTO DUMBA NENGUE**
- L'INTERCULTURA COME OCCASIONE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE
(di Chiara Di Lenna)
- 23 NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'ASEM**
(di Chiara Di Lenna)
- 24 16 GRAFICI PER MWANA**
(di Marzio Marzot)
- 26 BILANCIO 2006**
- 28 LETTERALMENTE INSIEME**
(di Patrizia Pugliese)
- 30 GRAZIE**





Carissimi amici, carissimi sostenitori,

E' sempre bello poter comunicare con voi via il nostro giornale MWANA. Quando vengo in Europa, incontro alcuni di voi, altri, purtroppo no. Per questo motivo, il nostro giornalino è di molto valore.

Come sempre, tante cose cambiano, si trasformano. E questa volta, il cambiamento designa il successo del nostro lavoro, del vostro aiuto, della solidarietà.

Un momento di grande trasformazione. Alcune volte per il meglio, altre per il peggio.

Cominciamo con le cose belle.

Al Centro di Macurungo abbiamo potuto integrare tutti i ragazzi, sia in famiglie (dirette o indirette), sia in collegi per la formazione professionale che, alla fine, permetterà loro di avere un lavoro. Sia i collegi, sia l'ASEM si preoccuperanno di trovare un posto di lavoro per loro.

Così il Centro di Macurungo, in questo momento, non è più abitato. Per oltre 80 ragazzi, dei 150 che c'erano nel 2006, abbiamo trovato il finanziamento per una formazione che completeranno alla fine del 2007. Per i restanti 70 ragazzi abbiamo ritrovato la famiglia (diretta o indiretta) o una comunità, dove sono stati reintegrati con la promessa che, non appena l'ASEM troverà un padrino per ognuno di loro, avranno la possibilità di imparare un mestiere e lavorare per il loro stesso sostentamento e per quello della loro famiglia.

Al Centro di Manga, il numero di bambini e bambine era di 170 nel 2006; al momento ne rimangono 50. Anche loro hanno potuto essere reintegrati nella famiglia (diretta o indiretta) o in una comunità.

Alla scuola di Manga studiano attualmente oltre 600 allievi.

E' stato possibile procedere alla reintegrazione dei bambini soltanto perché l'ASEM continua ad appoggiarli. Il punto bello e positivo di questo programma è che non solo il bambino reintegrato beneficerà del nostro aiuto ma, se ce ne sono, anche gli altri fra-





telli che per diversi motivi erano rimasti in famiglia o nella comunità, in estrema povertà.

Visite nelle famiglie sono fatte in modo regolare per verificare che i bambini stiano bene.

I Centri saranno riabilitati per i programmi diurni preparati nell'ambito dell'educazione e della formazione professionale.

Potrete chiedere il perché di questa trasformazione? La risposta è semplice, però fa parte di una situazione meno bella.

Attualmente, il 50% della popolazione (su +/- 20 milioni di abitanti) è costituita da bambini tra 0 e 14 anni di età. Presumiamo che solo il 10% di questi bambini vivano in situazione di estrema povertà, di abbandono e di necessità: vuole dire 1'000'000 di bambini...

Non è possibile creare Centri di accoglienza per tutti loro; e i fondi per sostenerli??

Perciò è di grande importanza aiutarli all'interno della comunità per dare sostegno a loro stessi e agli altri bambini.

Una situazione che non ha, al momento, la tendenza a diminuire, per il fatto che la percentuale di persone affette dall'AIDS è altissima. Esiste un programma sanitario che fa che il bambino di una donna incinta, portatrice del virus, possa nascere sano. Bella cosa, ma la prospettiva di vita della mamma, in generale, non va oltre i 5 o 10 anni. E se lei è infetta, anche il padre lo è.

Per questo il nostro lavoro è ogni volta più importante.

Dobbiamo dare ai bambini la possibilità di studiare (con la pancia piena), di completare una formazione e di crescere in modo sano, al fine di migliorare questo mondo.

Dobbiamo dare loro la possibilità di non ripetere gli stessi errori che hanno commesso gli adulti di oggi. E forse un giorno, noi adulti impareremo ad ascoltare di più i bambini di oggi (dovunque nel mondo), che hanno tanto tanto da insegnare, se solo avremo un po' più di umiltà per udire e imparare e crescere.

Dal fondo del mio cuore,

Barbara



Le somme raccolte durante le nostre attività sono riportate solo saltuariamente in questo resoconto, a titolo puramente indicativo del contributo variabile di una singola iniziativa dell'ASEM. Per l'informazione economica completa, rimandiamo alle cifre pubblicate nel bilancio generale.

2006

8 SETTEMBRE, PADOVA: abbiamo organizzato un concerto di musica lirica barocca, dedicato all'ASEM dalla cantante Rosa Maria Meister e il Trio Three for Freedom, ai quali va la nostra piena gratitudine per essere arrivati dalla Svizzera ad offrire ai nostri bambini il loro talento e la loro solidarietà. Presso l'auditorium del Conservatorio Pollini di Padova abbiamo trascorso una serata magica insieme ai nostri sostenitori e a tanti nuovi amici, che hanno generosamente partecipato alla nostra raccolta di fondi.

10 SETTEMBRE, PADOVA: abbiamo partecipato a "Volontariamo" - festa del Volontariato a Padova, con uno stand in Prato della Valle esposto per tutta la giornata, grazie a Chiara Di Lenna che ha organizzato la partecipazione dell'ASEM con l'aiuto di Paolo Di Lenna e Germana Muendhane. E' stato bello partecipare insieme a molta gente e a molte associazioni: uno scambio con nuove conoscenze, una base per future possibili collaborazioni e importanti contatti con insegnanti che si occupano di intercultura in alcune scuole di Padova e provincia, dove

c'è sempre più sete di progetti per sensibilizzare e orientare i ragazzi alla solidarietà. Il ricavato della vendita di artigianato è stato di 350 euro. Abbiamo ricevuto dal Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Padova un kit espositivo con gazebo, un tavolo e due panche. Il kit ci è stato poi lasciato in comodato d'uso.

23 E 24 SETTEMBRE, ROMA: siamo stati presenti al mercatino "La soffitta in garage" nel locale gestito da Carlo Patrignani, sotto il Piazzale dei Partigiani al quartiere Ostiense. Al banchetto si sono alternate Maria Pia, Pepita, Caterina, Sandra e Silvana, con l'indispensabile aiuto di Luigi per caricare e scaricare la merce. Il ricavato delle due giornate è stato di 180 euro, da cui però abbiamo dovuto detrarre 35 euro per la partecipazione e l'affitto dei tavoli.

OTTOBRE 2006-MARZO 2007, ROMA: Maria Pia, Giovanna, Luigi, Silvana, Pepita, Cristina, Rita Maria, Paola e Caterina si sono alternati per partecipare al consueto appuntamento della seconda domenica del mese al centro commerciale "Le Terrazze" nel quartiere di Casal Palocco, il cui spazio ci è gentilmente concesso, a titolo gratuito,

dall'Associazione "La Torre di Babele". Abbiamo ritrovato persone che oramai ci conoscono e vengono volentieri a spendere al nostro banchetto e ci siamo fatti conoscere da alcuni nuovi passanti. Spesso ci succede che alcuni di loro, dopo aver acquistato da noi, tornino per offrirci degli oggetti o dei libri da poter esporre nel nostro stand. Partecipando ai suddetti mercatini abbiamo realizzato complessivamente la somma di euro 4.109 euro.

11 NOVEMBRE, ROMA: abbiamo organizzato un torneo di burraco a favore dell'ASEM presso il Circolo Santa Croce, grazie all'ospitalità gratuita dei titolari, Tonino Di Bernardini e sua moglie Elisabetta. Come sempre, le quote di partecipazione, per un totale di 970 euro, sono state interamente devolute a favore dei nostri bambini in Mozambico.

27 NOVEMBRE, ROMA: anche questa volta, con il bel tempo a favore, la Giornata al Borgo di Tragliata è stata un successo a tutto tondo. Sull'onda dell'entusiastica disponibilità dei proprietari del Borgo, ci siamo ritrovati a condividere una giornata a sostegno dell'infanzia del Mozambico e quest'anno anche dell'India. In solida unione d'intenti, l'Associazione Mother and Child, da anni impegnata in Kerala ad aiutare i bambini e le ragazze-madri bisognosi di assistenza e cure mediche, e noi dell'ASEM, abbiamo richiamato davvero tanti partecipanti, padrini e madrine e un girotondo di

bambini spumeggianti, fino al tutto esaurito. I nostri rispettivi stand per la vendita di oggetti e prodotti artigianali sono stati gremiti per tutta la giornata. L'organizzazione è stata perfetta e le nostre volontarie e i nostri volontari si sono prodigati come sempre. Abbiamo raccolto 5.280 euro con il pranzo, 1.685 euro con le varie attività organizzate (lotteria, laboratori per i bambini, vendita di vestiti e di libri usati) e infine 160 euro con il nostro banchetto! Barbara è stata ricordata con affetto da Giorgia, mentre Ettore ha letto la lettera da lei inviataci per pronunciare la sua presenza pur da lontano.

DICEMBRE, ROMA: anche quest'anno, per tutto il mese, siamo stati presenti in bella vista all'Ipermercato Panorama di Via Tiburtina, impegnati nel confezionamento gratuito dei regali natalizi: attività che offriamo per promuovere l'ASEM e raccogliere le offerte per finanziare le iniziative di sostegno dei bimbi del Mozambico. Ringraziamo tutti coloro che con grande generosità si sono prodigati in nostro aiuto, sobbarcandosi turni faticosi e condizioni di lavoro non proprio confortevoli (la nostra postazione nell'ipermercato era davanti alle porte automatiche di entrata e uscita dei clienti e ... vi lasciamo immaginare di quanti spifferi!). La raccolta è stata di 4.067 euro, con una distribuzione di 192 brochure e quest'anno hanno preso contatto con noi diverse persone interessate all'adozione a distanza.

DICEMBRE, PADOVA: anche l'Ipercity di Padova quest'anno ha dato spazio non solo ad acquisti e iniziative commerciali ma anche a un'encomiabile opportunità sociale: la galleria ha infatti ospitato per la prima volta la nostra iniziativa umanitaria, mettendo a disposizione dell'ASEM un punto di confezionamento dei regali natalizi, nel quale 13 volontari si sono prodigati per tutto il periodo precedente il Natale, impacchettando i doni acquistati dai clienti. Grazie all'iniziativa sono stati raccolti oltre 4.100 euro, interamente devoluti ai nostri centri d'accoglienza per bimbi e ragazzi in Mozambico. È un successo per tutti, a cominciare dall'Ipercity e la sua esemplare ospitalità, ai generosi clienti e visitatori della galleria, che hanno donato offerte per le nostre iniziative. Grazie a Paola, Toty, Germana, Valeria, Khady, Samuele, Chiara, Chicco, Basma, Cecilia, Paolo, Adriana e al piccolo Matteo. Noi dell'ASEM siamo grati a tutti personalmente e per conto dei nostri ragazzi mozambicani.

3 DICEMBRE, ROMA: grazie alla disponibilità di Giovanna, Rita Maria, Luigi e Maria Pia abbiamo partecipato al mercatino "Bric Brac" in Viale Mazzini. Rosalba Ilariucci, che continua ad assisterci anche dopo la sua partenza da Roma, aveva creato il contatto con Paolo Pugliese, Presidente dell'Associazione culturale "Il Collezionista", che ci ha gratuitamente offerto un ampio spazio. Abbiamo così potuto esporre su ben

cinque tavoli, gli oggetti in legno realizzati dagli amici di Lillo di Verzegnis, le creazioni in vetro di Elena Ausini e un candeliere anni 50 regalatici da Maurizio Limiti che ha subito trovato un acquirente, oltre a tante altre cose. Abbiamo realizzato la somma di 645 euro e soprattutto abbiamo potuto farci conoscere da molte persone che hanno dimostrato interesse nella nostra associazione. Paolo Pugliese ci ha promesso di destinarci ancora un grande gazebo nel prossimo mercatino di Viale Mazzini.

7 DICEMBRE, CESENA: Silvana Limiti è stata a Cesena, invitata da Maurizio Paganelli in occasione della presentazione del suo calendario "Progetto: poesia d'amore", in cui l'ASEM è protagonista dell'anno 2007; infatti per ogni calendario venduto, vengono devoluti all'associazione 2,00 euro in beneficenza. Accolta e ospitata con affetto dalla famiglia Paganelli, interamente coinvolta nella presentazione al Teatro Bonetti di Borello (Cesena), Silvana ha potuto presentare l'ASEM al pubblico. Erano presenti diverse persone, che hanno partecipato a un interessante dibattito aperto dopo la descrizione del Calendario col suo impegno di beneficenza e dopo la presentazione dell'ASEM.

13 DICEMBRE, ROMA: come tutti gli anni i nostri amici del Centro Tangram ci invitano alla festa per il Natale e ci mettono sempre a disposizione uno

spazio in cui possiamo esporre il nostro materiale illustrativo e i nostri prodotti in vendita. Ma quest'anno, oltre alla nostra postazione, hanno permesso alle associazioni ospitate in questa occasione, di parlare del progetto che ognuna rappresenta. Così con il supporto, preparato da Marzio, di un CD di foto tratte dal nostro catalogo, ho potuto parlare dell'ASEM ai presenti, introdotta da una calorosa presentazione di Carla Patrizi.

16 GENNAIO, ROMA: alle ore 12,00, in presenza di Silvana Limiti, Maria Pia Cavazzi e Caterina Liguoro, sono stati estratti i numeri da abbinare ai premi in palio per la lotteria indetta da ASEM Italia. Ecco il risultato dell'estrazione: 1° premio: 1 acquarello delle dimensioni di cm. 48 x 35 donatoci dalla pittrice Paola Ambrogio e vinto dalla stessa pittrice; 2° premio: 1 vecchia anforetta porta olio, messa a disposizione dal "Minotauro Antichità" di Maurizio Limiti, vinta da Teresa Pannicelli; 3° premio: 1 acquarello delle dimensioni di cm. 16,7 x 24,5 donatoci dalla pittrice Paola Ambrogio, vinto da Vittoria; 4° premio: 1 aperitivo per due persone da consumare presso la vineria enoteca "Al Grammelot" di Teodoro Capone, vinto da Andrea Tambone. Il ricavato della lotteria è stato di 1.000,00 euro, con la vendita di 200 biglietti, a cui hanno partecipato con frenetica adesione molte nostre volontarie.

30 GENNAIO, ROMA: anche quest'anno con la generosità di sempre, la Compagnia dell'Ortica ha dedicato all'ASEM una rappresentazione, "Babette e la Belle Epoque", al Teatro Flaiano. La serata era riservata a noi e all'associazione OIKOS.

23 FEBBRAIO, GRUGLIASCO (TO): la serata di circo organizzata per l'ASEM dalla Scuola di Circo di Grugliasco, proponeva artisti circensi che venivano da fuori, di prestigio anche internazionale, e qualche ex alunno della scuola di Circo stessa. Il livello artistico (scenografia, musica, talenti) era alto e arrivava molto bene a tutto il pubblico, adulti e bambini. Il biglietto era di 5 euro, interamente devoluto all'Asem: la capacità regolare del tendone è di 150 persone... ne hanno accettate 247 e hanno anche dovuto mandare via le circa 100 persone che facevano ancora la fila per acquistare il biglietto! Il lavoro con la stampa, la fama e l'entourage della scuola e la proposta di solidarietà hanno fatto sì che accorressero in molti. Chiara Di Lenna rappresentava l'ASEM con il materiale informativo e l'artigianato dell'associazione. C'erano Alberto Valente (regista, che ha preparato Amos per l'esame di ammissione alla scuola) e Valter Perlino (di Pinerolo, che ci aiuta nel progetto-scuole). L'iniziativa certamente sarà ripetuta nel prossimo futuro.

24 FEBBRAIO, ROMA: si è tenuto un torneo di burraco con lo scopo di raccogliere fondi per i nostri bambini in Mozambico. Grazie all'adesione di molti amici e all'ospitalità dei titolari del Circolo Olimpico, che hanno reso possibile questo evento, abbiamo potuto organizzare venti tavoli con 80 partecipanti, realizzando un contributo complessivo di più di mille euro.

2 MARZO, ROMA: siamo stati ospiti di una serata di musica senegalese all'Auditorium Santa Chiara, dove si esibiva il gruppo Mass Ndiaye e Le Thioussan nell'ambito della rassegna di musica, teatro e danza organizzata dal Municipio XII. Abbiamo allestito un banchetto con il nostro materiale africano e abbiamo realizzato la somma di 510 euro.

3 MARZO, ROMA: l'ASEM è stata presente con numerosi suoi sostenitori al Concerto gratuito "Note Solidali" della Junior Orchestra di Santa Cecilia, per la Festa del Sostenitore, che si è tenuta al Parco della Musica sabato 3 marzo alle ore 18. I 141 giovani, tra i 5 e i 18 anni, che compongono l'orchestra hanno interpretato con grande maestria brani di Bizet, Monteverdi, Bach, Mozart, Handel e Piazzolla, suscitando emozione ed entusiasmo tra i presenti. Questa iniziativa voluta dall'Assessorato alle Politiche Sociali e dalla Gabbianella è stata sponsorizzata dall'Accademia di Santa Cecilia, Lottomatica e l'Istituto S. Maria in

Aquino. I giovani musicisti con il loro concerto hanno lanciato un messaggio vitale di solidarietà con i bambini lontani, tramite l'adozione a distanza.

17 MARZO, ROMA: con la generosa iniziativa del dottor Giancarlo Bianconi che, per l'occasione, presta la propria assistenza a titolo totalmente gratuito, anche quest'anno abbiamo organizzato un interessante programma di visite guidate ai luoghi più suggestivi di Roma, visto il favore incontrato lo scorso anno dall'iniziativa volta a raccogliere fondi per i nostri bambini. Le visite, che a dicembre avevano avuto come meta la chiesa di Santa Maria in Trastevere e a gennaio la basilica di San Lorenzo Fuori le Mura, hanno ora guidato i partecipanti alla chiesa di Santa Cecilia in Trastevere, situata nell'omonima piazza che si apre su Via Anicia. Nel corso della visita è stato possibile vedere gli scavi sotto la chiesa, che hanno riportato alla luce l'abitazione della Santa, nonché il famoso affresco del Giudizio Universale di Cavallini, nell'attiguo coro delle monache di clausura.

25 MARZO, ROMA: anche quest'anno abbiamo organizzato una bella cena per l'incontro con Barbara Hofmann, incessantemente presente nella vita e nel sostegno della nostra associazione. Durante l'incontro al ristorante "Archimede", è stato proiettato il film documentario su Barbara e i bambini in Mozambico, realizzato da Annamaria

Gallone e Marzio Marzot. Barbara è stata come sempre prodiga di risposte alle domande dei sostenitori sui progressi a Beira e nel raccontarci alcune storie sui "nostri" ragazzi. Ringraziamo la proprietaria del ristorante, Donatella Rimoldi, che ci ha ospitati con un trattamento davvero favorevole.

28 MARZO, PINEROLO: Chiara Di Lenna e Valter Perlino, in collaborazione con il Comune di Pinerolo e la biblioteca intercomunale ADLIS hanno organizzato una serata dal titolo L'Africa e il "non sviluppo": un modello per tutti? Ospite speciale dell'evento è stata Barbara Hofmann, invitata a presentare l'Asem con il suo modello di cooperazione e ad aggiornare il pubblico sull'attuale situazione in Mozambico. Durante la serata è stato proiettato il documentario "L'abbraccio di Barbara" di Annamaria Gallone e Marzio Marzot.

25 MARZO, ROMA: siamo stati invitati al Centro Tara Bianca, per il concerto "Musiche e Storie dai Luminosi Secoli Bui", dei Maiastra Phoenix, che si sono esibiti con musiche medioevali e rinascimentali nel contesto della rassegna di cinema e spiritualità, organizzata da Annamaria Epifania e Guglielmo Cappelli, monaci zen e ispiratori del Centro. In un'atmosfera carica di oriente, il concerto, che era gratuito, è stato un'occasione per raccogliere offerte per la nostra Associazione. Prima della bellissima performance

dei quattro musicisti, c'è stato modo di parlare dell'ASEM ad un pubblico di oltre 30 persone, che ha generosamente donato alla nostra Associazione la somma di 300 euro.

31 MARZO – SAN MICHELE DELLE BADESSE (BORGORICCO – PD):

Ci siamo incontrati nel bel ristorante, dalla cucina ottima e ricercata, che Michele, ex alpino in Mozambico, ci ha riservato per intero: due sale su due piani, in una villa con giardino curato ed esteso. Totale partecipanti 72. Il prezzo fissato dal ristorante è stato di 15 euro (pochissimo, vista la ricercatezza) e il netto raccolto, 1421 euro. Dopo un breve intervento sulla nuova organizzazione dell'ASEM Italia e dell'ufficio di Padova, la serata è continuata con i racconti di Barbara, che ha parlato alternatamente nelle due sale: alcuni partecipanti si sono sentiti di fare domande ed è stato un dialogo interessante e coinvolgente. Non abbiamo voluto esagerare con i discorsi, visto che c'erano per la maggior parte sostenitori di vecchia data. Oltre ai molti di Limena e San Giorgio in Bosco (partecipi grazie all'Associazione Erika), la presenza anche di sostenitori più recenti e di nuovi amici (circa 40) ci ha fatto molto piacere. Abbiamo esposto il materiale di Verzeznis, molto bello, raccogliendo 72 euro.

Concerto di musica lirica barocca

[di Chiara Di Lenna]

E' stata molto bella la performance di Rosa Maria Meister e il Trio Three for Freedom, per l'atmosfera, per l'organizzazione e il teatro. Persone davvero speciali, come il loro talento e la loro musica che ha parlato al cuore di tutti.

Purtroppo erano presenti solo 60 persone circa, che hanno molto apprezzato il concerto. Biglietti venduti 82. Ricavo 212 euro.

Penso sia importante da parte nostra organizzare questo tipo di eventi, farci conoscere, offrire ai nostri sostenitori un'occasione per stare insieme e assistere ad uno spettacolo di così alto valore culturale ed emozionale. Pur non avendo avuto il teatro pieno, per via del periodo post ferie estive e del tipo di evento, ritengo che l'iniziativa abbia avuto la sua importanza e sia andata bene. In un breve intervento abbiamo ricordato che l'ASEM Italia è in pieno fermento di iniziative e di attività e abbiamo annunciato l'apertura dell'ufficio a Padova.

Mass Ndiaye e le Thioissan all'auditorium Santa Chiara

[di Silvana Limiti]

Nell'ambito della rassegna I Venerdi Al Santa Chiara – Musica, teatro e danza, organizzata dal Municipio XII presso l'Auditorium Santa Chiara, in Via Caterina Troiani a Roma, il 2 marzo, alle ore 21.30, si è esibito il gruppo musicale senegalese Mass Ndiaye e le Thioissan.

In questa occasione, è stata invitata l'ASEM e ho potuto illustrarne l'attività. Abbiamo allestito un banchetto con il nostro materiale africano e abbiamo realizzato la somma di 510 euro. Nel corso della serata, il responsabile dell'Ufficio cultura del Municipio, dott. Paolo De Pascale, ha lanciato l'appello per una adozione a distanza, dando un prezioso impulso alla sensibilizzazione dei presenti per l'opera di solidarietà verso i nostri bambini.

Per la serata ho avuto l'appoggio degli impagabili Maria Pia e Luigi Cantarini.

Il gioco che fa sul serio

[di Maria Pia Cavazzi]

L'11 Novembre 2006 abbiamo organizzato un Torneo di Burraco a favore dell'ASEM presso il Circolo Santa Croce, in via Santa Croce in Gerusalemme, 65. Tonino Di Bernardini e sua moglie Elisabetta ci hanno ospitati gratuitamente nel loro locale, come già a febbraio 2006. Elisabetta ha anche arbitrato il torneo. Un bel buffet preparato da varie sostenitrici ha rallegrato la serata, insieme all'assegnazione dei premi, tutti gentilmente offerti da nostri amici e conoscenti: tra gli altri, due acquarelli di Liza Girling e due di Paola Ambrogio, un taglio di capelli offerto dal parrucchiere Daniele Tomaselli a Piazza Epiro 4, e la pulitura di 10 capi offerta dalla tintoria di Morena Orsi, in Via Pandosia, 78. Ringraziamo tutti i generosi offerenti, con molta riconoscenza. Come sempre, le quote di partecipazione, per un totale di 970 euro, sono state interamente devolute a favore dei nostri bambini in Mozambico.

Il 24 febbraio 2007 si è tenuto un altro appuntamento col burraco a favore dei nostri bambini in Mozambico, negli accoglienti locali del Circolo Olimpico, Lungotevere Pietra Papa, 2 a Roma. Abbiamo potuto organizzare venti tavoli con 80 partecipanti. Il supporto tecnico e l'arbitraggio sono stati forniti gratuitamente da Tonino e Elisabetta Di Bernardini con la consueta professionalità e simpatia. Le nostre amiche sostenitrici hanno approntato un ricco buffet. I premi, tra cui figuravano le creazioni di

Elena Ansuini, sono stati messi a disposizione da amici. Durante la serata, sul tavolo abbiamo allestito un cestino con olio di oliva pugliese e liquori di anisetta, cedrina, ciliegio, lemarancio, limoncello e nocino, prodotti artigianalmente dalle nostre madrine Rosalba Ilariucci e Valeria Para, che ringraziamo cordialmente. Il ricavato della serata, comprensivo delle quote di partecipazione al torneo (15 euro a persona) e delle offerte per olio e liquori (145 euro) è stato di 1345 euro, tutti devoluti ai nostri Centri in Mozambico.

Ringraziamo di cuore i titolari del Circolo Olimpico, che hanno reso possibile questo evento, riservandoci una magnifica ospitalità.

Visite guidate a Roma

[di Maria Pia Cavazzi]

E' continuato il successo delle visite guidate condotte dal dott. Giancarlo Bianconi, che presta la propria assistenza a titolo totalmente gratuito. Nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, sono stati visitati il Foro Romano, la Basilica di Santa Maria in Trastevere e la Basilica di San Lorenzo fuori le Mura. Hanno aderito all'iniziativa 63 persone, le cui quote di partecipazione, per un totale di euro 315, sono state devolute ai Centri ASEM. Ringraziamo sinceramente Giancarlo Bianconi per la sua grande professionalità e generosa disponibilità.

Chiunque fosse interessato al programma di visite guidate può contattarci in ufficio.

Emergenza alluvioni in Mozambico

[di Patrizia Pugliese]

Riteniamo doveroso dedicare uno spazio alla notizia solo momentaneamente diffusa dai nostri quotidiani, dei due flagelli naturali che in rapida successione si sono abbattuti sul Mozambico lo scorso febbraio e delle gravi difficoltà in cui versa la popolazione.

Lo straripamento del fiume Zambesi in seguito alle piogge torrenziali, ha devastato per primo la zona centrale del Paese, con più di 120.000 persone evacuate e trasferite in accampamenti d'emergenza.

Appena due settimane dopo, un ciclone tropicale, denominato "Favio", ha falciato più a sud le province di Inhambane e di Sofala, con venti alla velocità di 180km/ora, causando delle vittime e distruzione ovunque.

Le squadre di soccorso hanno portato in salvo decine di migliaia di persone, le cui case sono state completamente sommerse dall'acqua. Le scuole sono state chiuse e molte vie di comunicazione sono tuttora inagibili.

Le alluvioni hanno distrutto i raccolti di quest'anno, così come le riserve alimentari, mentre la popolazione ha dovuto abbandonare gli animali, molti dei quali ormai perduti. La gente avrà bisogno di cibo per almeno 6 mesi, ma la preoccupazione più grande riguarda l'acqua potabile e il rischio elevato di epidemie.

Gli aiuti umanitari internazionali sono giunti immediatamente, coordinati dall'Istituto Nazionale di Gestione delle Calamità, affiancato dalle varie agenzie delle Nazioni Unite e dalla Croce Rossa,

insieme al soccorso solidale dei Paesi vicini. Il governo ha ringraziato la comunità internazionale per la solidarietà che ha portato alla popolazione colpita mezzi di soccorso, cibo, medicinali e beni di prima necessità, oltre a stanziamenti economici e donazioni per sostenere la riabilitazione post-emergenza.

Soprattutto viene ribadita l'urgenza di aiuti finanziari, necessari per le forniture di carburante per gli elicotteri e per l'acquisto di cibo. Non solo il governo mozambicano, ma anche organizzazioni come Save the Children, alla luce delle passate esperienze, hanno proposto che alla popolazione, invece di cibo, venga garantita direttamente una somma in denaro, che permetta alla gente di comprarsi da sola quanto necessario, stimolando così al più presto la ripresa del mercato locale e dell'economia.

Fortunatamente i nostri bambini e i nostri ragazzi stanno tutti bene nei Centri dell'Asem, dove non ci sono state ripercussioni poiché questa volta le piogge e il ciclone si sono abbattuti in altre zone del Paese.

Ci sentiamo comunque vicini alla popolazione del Mozambico e vorremmo che il tam tam dei nostri media misurasse più profondamente l'entità di questa ennesima calamità, aggiornandoci sugli sforzi di ripresa della gente, per sostenerla con la nostra attenzione più esatta e sensibile.

Fonti: *News reports & clippings no. 108* di Joseph Hanton (j.hanton@open.ac.uk); 20 febbraio 2007.
News reports & clippings no. 109 di Joseph Hanton; 1 marzo 2007.
Newsletter n. 10 Cooperazione Italiana; 28 febbraio 2007.



Un progetto singolare di formazione con l'ASEM

[di Chiara Di Lenna]

Da sempre l'ASEM punta sull'importanza dell'istruzione, prima come educazione di base e poi come formazione più specifica, per offrire un futuro ai ragazzi e per il loro reinserimento nella comunità: un'opportunità ulteriore di studio o di tirocinio, viene data a coloro che dimostrano impegno e interesse particolari. In questa prospettiva vengono assegnate delle borse di studio, per completare la formazione e dare agli studenti maggiori possibilità di impiego nel mondo lavorativo: consistono in vitto e alloggio, pagamento della scuola/università, del materiale scolastico, del vestiario e di tutte le necessità mediche e sanitarie. I corsi si svolgono possibilmente a Beira, o nei dintorni.

VASCO AMÒS MASSINGUE

Amos è arrivato al Centro ASEM nel 1998, con il fardello di una brutta storia di violenza e abbandono familiare. Ha partecipato alle attività del centro, concluso il suo percorso scolastico di base e ha fatto delle esperienze di formazione professionale con l'ASEM. Dal 1998 ha partecipato all'attività teatrale e al nuovo circo promossi dai "Clown senza frontiere" e poi nel 2003, portati avanti con l'Associazione Endaxi di Roma, con cui partecipa alle tournées in Italia del 2003 e del 2004. Da allora continua a lavorare da solo, non avendo in Mozambico opportunità per perfezionare l'arte della giocoleria e dell'acrobazia. Insegna ai bambini più piccoli del Centro di Manga le tecniche di base

imparate e partecipa a un'esperienza con una compagnia circense portoghese in Mozambico, nell'estate del 2006. Amos è un ragazzo allegro, socievole, intraprendente, con una grande volontà di imparare e con una dedizione lodevole. Per questo l'ASEM ha deciso di sostenere i suoi studi per due anni in Italia, presso la Scuola di Circo di Grugliasco (To), dove ha vinto una borsa di studio. Obiettivo dell'assegnazione è quello di offrirgli dei mezzi concreti per la sua indipendenza economica e permettergli di affrontare il futuro con dignità; ma anche di coinvolgerlo nella formazione di altri ragazzi all'interno del Centro culturale ASEM di Vilankulos. La zona dove si sta progettando il Centro, presenta infatti un'allarmante necessità d'intervento sul fenomeno del turismo crescente, che sta creando una mentalità assistenzialistica nella popolazione locale, i cui bambini in difficoltà sono i primi ad accettare il "soldo facile" piuttosto che seguire l'educazione scolastica di base e una formazione che possa permettere loro un futuro migliore. In questi due anni di studio qui da noi, Amos parteciperà alle iniziative dell'ASEM Italia, mettendo a disposizione la sua arte e la sua testimonianza di vita.

In Italia dallo scorso settembre, Amos continua a dimostrare impegno e determinazione, oltre che umiltà e rispetto, così che ha già conquistato insegnanti, amici e compagni di scuola e, in quel di Grugliasco, è ormai conosciuto e molto apprezzato...



Alla serata circense organizzata dalla Scuola di Circo di Grugliasco (TO), in favore dell'ASEM, Amos ha lavorato con gli altri studenti all'allestimento delle scene, e ha fatto un breve intervento alla fine dello spettacolo, in cui dopo una poesia ballata, ha raccontato di studiare alla scuola per poter raggiungere un livello di preparazione tale da fare qualcosa in futuro in Mozambico.

Ci ho parlato a lungo nel pomeriggio. E' raggiante per quanto sta vivendo e l'ho trovato molto maturo e integrato nei rapporti con colleghi, insegnanti e amici. Ho anche avuto l'impressione che stia prendendo con

le giuste proporzioni sia la vita in Italia, a livello economico e di abitudini quotidiane, che i progetti futuri (personali e con l'ASEM), per i quali nutre un misto di curiosità e attesa propositiva. Si impegna molto e mi sembra che sappia vivere bene questa esperienza.

Con questo spettacolo siamo stati in buona parte ripagati di quanto abbiamo dedicato finora alla sua formazione. E la soddisfazione di vederlo così mi ha totalmente fatto dimenticare le difficoltà che abbiamo affrontato insieme finora!

FORZA AMOS!

Incontri tra le righe: il progetto della scuola Cesare Battisti

[di Silvana Limiti e Lillo Sciortino]

In una serie di incontri avvenuti nel 2006, tra membri dell'associazione Controchiave e dell'ASEM stessa, è stata elaborata la proposta, lanciata da Controchiave, di un progetto di scambio socio-culturale tra i bambini di una scuola romana, la Cesare Battisti, e i loro coetanei dei nostri Centri in Mozambico. L'iniziativa mira a far produrre ai ragazzi alcuni racconti, filastrocche, disegni e canzoni sulle loro rispettive quotidianità: tali lavori poi verranno scambiati tra i giovani autori, per i quali saranno l'occasione di un viaggio virtuale e conoscitivo attraverso il segno scritto e sonoro, che farà vivere le reciproche esperienze descritte dai compagni lontani, con i loro occhi e la loro diversa cultura.

Il progetto viene coordinato da Lillo Sciortino, sulla scia di quello messo in campo e ancora attivo presso la scuola di Verzegnis (UD) e da Patrizia Carvisiglia, rappresentante dell'associazione Controchiave. Il 23 gennaio 2007, durante la prima riunione presso l'Istituto Comprensivo Cesare Battisti, la scuola ha subito accettato di avviare il progetto.

Erano presenti: la direttrice della scuola Cesare Battisti, Anna Maria Marletta, le 4 insegnanti di quarta elementare che seguiranno il progetto nelle proprie classi, Patrizia Carvisiglia, Lillo Sciortino e Silvana Limiti per l'ASEM.

Nel corso dei due incontri con gli alunni, tra febbraio e marzo, Lillo ha introdotto la realtà dei bambini cresciuti dall'ASEM, mostrando un video e sollecitando i commenti delle classi. Alcuni argomenti, come il cibo e il consumo dell'acqua nei Centri in Mozambico, hanno in particolare suscitato l'interesse dei bambini, e inevitabili confronti con le proprie condizioni di vita. Lillo ha saputo stimolare il loro desiderio di comunicazione con i coetanei di etnia e religione diverse, per arrivare infine alla creazione del materiale che entro fine marzo verrà consegnato e poi spedito in Mozambico. Entro metà maggio, invece, ci arriveranno le realizzazioni dei bimbi mozambicani, che poi verranno consegnate alla scuola.

Tutto il lavoro verrà presentato alla Festa della Cultura che l'Associazione Controchiave organizzerà il 9 giugno nel XI Municipio.



Con grande stima, facciamo spazio su Mwana ai ragazzi della scuola media "T. Albinoni" di Selvazzano, promotori anche quest'anno di un'iniziativa di solidarietà dedicata, insieme ad altri, ai nostri ragazzi in Mozambico. Grazie a loro nome, per il sostegno concreto e il segno profondo come un'esperienza, che gli alunni della scuola tracciano sul terreno delle infinite possibilità di aiutarci gli uni con gli altri.

Questa sì che è una lezione per tutti, cari alunni sulla strada maestra!

SELVAZZANO, 15 DICEMBRE 2006

Hanno l'aria scanzonata e allegra gli alunni che frequentano la scuola media di Selvazzano: sorrisi aperti, look alla moda, vivacità da tenere a freno, mille progetti in testa ed emozioni nel cuore.

Sono loro i protagonisti di una bella iniziativa di solidarietà, che si rinnova da anni in occasione del Natale, con l'allestimento nei locali della scuola del mercatino con le sue varietà di bambole di pezza, di oggetti di decoupage e Biedermaier e anche di gioielli realizzati dai ragazzi, che hanno assemblato in modo nuovo e fantasioso le vecchie gioie di mamme e nonne.

Il presepe e l'albero fanno da cornice e richiamano il senso di tutta l'attività.

Il ricavato della vendita è destinato quest'anno:

- a padre Luigino Frattin, missionario della SMA in Angola per il progetto "Adotta un maestro". La somma raccolta permetterà a padre Luigino di dare uno stipendio ad un maestro nella sua missione a vicolo, una popolosa baraccopoli di Luanda, capitale dell'Angola;
- all'Associazione ASEM, impegnata in Mozambico nel recupero dei ragazzi di strada (dal 1991 ASEM ha permesso a oltre 3.500 bambini di accedere alla scuola primaria e secondaria);
- alla Città della Speranza, il reparto di oncematologia pediatrica dell'ospedale di Padova, per l'acquisto di materiale didattico necessario ai volontari nella loro attività con i bambini ammalati.

Gli studenti italiani in questo periodo hanno fatto parlare di sé in modo negativo con episodi di bullismo e di inaccettabile violenza, tanto da indurre a credere che i giovani siano superficiali, indifferenti, incapaci di opporsi al male, già segnati dai cattivi esempi di una società diseducativa.

Gli alunni di Selvazzano, guidati dai loro insegnanti, provano a dimostrare il contrario.

Progetto Dumba Nengue:

l'intercultura come occasione di promozione della salute

[di Chiara Di Lenna]

“Dumba Nengue” è un progetto della **Cooperativa Sociale “altreStrade”** di Padova in collaborazione con l’ASEM Mozambico in qualità di partner locale del progetto, che ha come obiettivo il creare occasioni di crescita sia a livello individuale che di comunità. Ma dove si trova la cultura se non nei discorsi delle persone? Allora l’oggetto dell’intervento saranno proprio le pratiche discorsive, ovvero le modalità che le persone utilizzano per costruire la realtà. Il territorio in questo senso, come luogo in cui si configurano i discorsi e dunque “si fa cultura”, risulta il campo d’azione nel quale si costruisce la “salute”. La proposta è stata quella di promuovere l’intercultura come occasione di scambio reciproco, e di crescita e arricchimento, anziché di conflitto, come spesso viene configurata. “Dumba Nengue”, in una lingua del sud del Mozambico, significa “mercato di strada”, nome scelto appunto per richiamare l’idea d’**intercultura come scambio che vede protagonisti i personaggi del territorio e le relazioni quotidiane.**

Prima fase: 8 studenti universitari hanno realizzato un viaggio in Mozambico. Il viaggio si è svolto alloggiando presso famiglie, ostelli locali e presso i centri dell’ASEM. I ragazzi hanno partecipato alla vita sociale dei contesti in cui erano ospitati e alle attività tradizionali e quotidiane, utilizzando le infrastrutture del posto, consumando i cibi locali, imparando a cucinare mozambicano e partecipando

come visitatori alle attività del centro ASEM di Manga. In questo modo il viaggio è stato inteso non come occasione di semplice svago, ma piuttosto come co-creazione di un’esperienza, che attraverso la gestione dell’interazione con la realtà locale potesse creare uno spazio culturale “condiviso”.

Seconda fase: si sta svolgendo tutt’ora; i “viaggiatori” stessi si occupano di sensibilizzare all’intercultura, diventando agenti di cambiamento per la comunità di appartenenza. Al ritorno in Italia il gruppo ha infatti realizzato un DVD, elaborando il materiale audio-video raccolto durante il viaggio. Tale documento vuole essere uno strumento per comunicare alla comunità quello che i ragazzi si sono “portati a casa”, trasmettendo quindi i risultati dell’esperienza anche a chi in Mozambico non c’è stato; per questo verrà distribuito sul territorio di Padova e provincia. Ora AltreStrade, l’ASEM e il Comune di Padova, stanno organizzando un evento culturale sul Mozambico, attraverso la ricostruzione dell’atmosfera di un mercato mozambicano nel centro di Padova (dumba-nengue@altrestrade.it per essere aggiornati su data e luogo dell’evento).

Ecco alcuni frammenti tratti dal diario di viaggio, dov’è possibile rilevare come la pratica dell’intercultura generi interazioni e descrizioni “originali” che non richiamano la tipica idea occidentale del continente africano e dei suoi abitanti:

“ ... qui si chiama ‘massaroc’ ci dice un vecchio venditore nel suo dialetto portoghese. E’ seduto su uno sgabello, di fronte a una piccola griglia adagiata sul ciglio del marciapiede, che costituisce il suo banchetto al mercato di Maputo. ‘Pannocchia’ rispondiamo. In questo modo inizia un dialogo dove cerchiamo di imparare qualcosa di nuovo l’uno dagli altri. Ci confessa che si annoia a parlare sempre con le stesse persone e nella stessa lingua, vorrebbe vedere più stranieri per imparare anche un’altra lingua [...] Visitiamo anche i centri dell’ ASEM, luoghi in cui ai bambini viene fornita un’istruzione e viene insegnato un lavoro. La fierezza è il sentimento che più di tutti si respira in questa terra incoronata dal sole e baciata dall’oceano. Ed è eccezionale percepire che la felicità di questo popolo si racchiude nell’essere finalmente libero e nel poter ripartire, consci del valore della propria cultura. Sono le donne il traino della società. Loro hanno la voglia di frequentare la scuola serale del centro ASEM. Ma la cosa meravigliosa è che nessun adulto perde occasione per ricordare ai bambini che devono ridere, ballare, cantare perché questa è l’Africa e loro ne sono il futuro...”.

D.ssa Carolina Moleti,
Coordinatrice di Progetto

Partecipanti: Chiara Bellucco, Samuele Benetollo, Valentina Battelli, Francesca Bubbola, Enrico Cestaio, Cecilia Galligani, Gilberto Galligani, Maria Luisa Turra





Nuova organizzazione dell'ASEM

[di Chiara Di Lenna]

Carissimi,
un anno pieno di evoluzioni il 2006,
pieno di opportunità e di difficoltà, ma
con un bilancio motivazionale positivo
anche grazie ad una riorganizzazione
interna ad Asem Italia.

Da luglio scorso infatti, con l'intento di migliorare il coordinamento dei tanti volontari che ormai ci aiutano con iniziative da tutta Italia e per poter meglio cogliere le opportunità esistenti nel territorio (di raccolta fondi con enti pubblici/privati a sostegno del progetto ASEM e di iniziative per diffondere il messaggio di solidarietà), abbiamo trasferito la sede legale e amministrativa dell'associazione ASEM ITALIA a Padova dove siamo ospiti di UCID. Manteniamo l'ufficio presso la FIVOL a Roma, dove Silvana Limiti continua a coordinare le numerose iniziative nel Lazio.

Mi sto occupando del coordinamento nazionale ed internazionale delle Asem "occidentali" (Svizzera, Portogallo, Stati Uniti, Canada) nell'intento di collaborare scambiandoci

informazioni e idee: in Italia stanno sorgendo "gruppi" regionali di volontari che si organizzano per sviluppare iniziative, con il supporto e le direttive della sede, che fanno sì che possiamo anche essere più vicini ai sostenitori dislocati nel territorio italiano.

Grazie dunque ai volontari che sono il motore di ASEM e che cerchiamo di aiutare a crescere in numero e in forza! Barbara, i bambini e i ragazzi del Mozambico hanno bisogno di noi e le iniziative che facciamo in Italia sono importantissime anche per costruire una cultura di solidarietà, di pace e di un futuro migliore... qui come lì!

Grazie ai sostenitori, padrini e donatori, i quali ci permettono di continuare a dare il necessario supporto al progetto che ha ancora bisogno di tutti noi. Quanto ognuno dedica ai bambini e ai ragazzi dell'Asem è doppiamente prezioso: oltre al contributo in sé, fa capire che basta poco perché il mondo sia più giusto ed equo!

Buon 2007!



16 grafici per Mwana

[di Marzio Marzot]

Lo scorso aprile l'**Accademia delle arti e nuove tecnologie** di Roma ha organizzato un corso di grafica e comunicazione per lo sviluppo, destinato agli studenti del terzo anno di *art direction*.

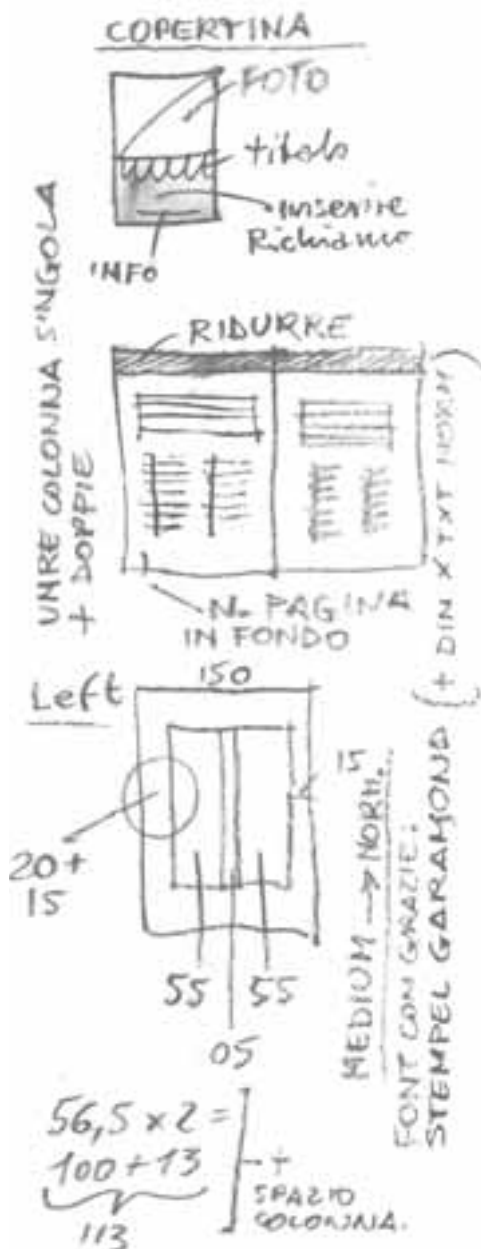
Da sempre l'ASEM si avvale di grafici volontari che progettano e realizzano gratuitamente tutti i supporti di comunicazione dell'associazione, per questo l'Accademia e l'insegnante Pietro Bartoleschi hanno scelto di finalizzare il lavoro dei ragazzi alla creazione di qualcosa di concreto e utile per la nostra Onlus.

I sedici studenti del corso, con la collaborazione di Marzio Marzot e i consigli di Barbara Hofmann, Chiara Di Lenna, Patrizia Pugliese e Silvana Limiti, hanno così ridisegnato il progetto grafico di questa pubblicazione, studiando come renderlo più efficace e piacevole. È stato introdotto un secondo colore di stampa, stando attenti a compensare il piccolo costo aggiuntivo con una riduzione del numero delle pagine.

I responsabili dell'Accademia, inoltre, hanno voluto contribuire pagando buona parte delle spese di stampa.

Tutti hanno quindi dimostrato un grande entusiasmo nel mettere a disposizione il proprio talento e impegno per veicolare meglio la comunicazione dell'ASEM Italia.

Speriamo quindi che il risultato di questo lavoro vi piaccia e che anche il prossimo numero di Mwana potrà contare sulla partecipazione dei giovani grafici dell'Accademia.







ENTRATE DA ATTIVITÀ ASSOCIATIVE

Donazioni padriani	135.097,47
Donazioni formazione	8.357,00
Donazioni privati	136.815,00
Donazioni imprese	5.175,00
Donazioni da iniziative	23.209,32
Interessi attivi posta/banca	-
Sopravvenienze attive	1.000,91
TOTALE ENTRATE	309.654,70

USCITE PER FINALITÀ ASSOCIATIVE

Fondi trasferiti in Mozambico	-245.361,01
Spese trasferimento fondi e interessi	-1.857,08
Libri, SIAE, materiale di promozione	-2.145,09
Riviste/giornali	-
Pubblicità	-
Luce/Gas/Acqua/Riscaldamento	-
Costi di manutenzione	-
Spese raccolta fondi	-15.016,35
Attrezzature inferiore a 516,46	-158,26
Cancelleria e stampati	-599,95
Spese postali	-2.235,27
Spedizione e trasporto	-405,23
Telefono, abbonamenti	-1.903,85
Quota associativa Gabbianella	-400,00
Contributi INPS/INAIL e compensi collaboratori	-51.315,11
Sopravvenienze passive	-361,82
TOTALE USCITE	-321.759,02

SALDO ATTIVO POSTA-BANCA-CASSA AL 31.12.06 **37.064,65**

DIFFERENZA TRA ENTRATE E USCITE **12.104,32**

La differenza tra entrate e uscite è dovuta alla riduzione del fondo di riserva accumulato negli anni precedenti a seguito dell'invio più sollecito di fondi in Mozambico, finalità prioritaria dell'Associazione.



Letteralmente insieme

[di Patrizia Pugliese]



Pubblichiamo con profonda gratitudine le lettere provenienti dalle Scuole Primarie “Rodari” e “De Amicis” di Cavriago, e dalla Scuola media “T. Albinoni” di Selvazzano.

Gli alunni delle due scuole primarie, insieme ai loro genitori e al comitato promotore dell’iniziativa “Buoni come il pane”, hanno devoluto anche quest’anno la loro raccolta fondi all’Asem, come già hanno fatto in passato.

Gli studenti della scuola media ci scrivono per raccontarci la motivazione profonda del loro sostegno ai nostri ragazzi, giunto puntualmente anche quest’anno.

“Gent.ma Barbara Hoffman,
Siamo i membri del Comitato organizzatore “Buoni come il pane” dell’Istituto Comprensivo “Don Giuseppe Dossetti” di Cavriago (Reggio Emilia). Abbiamo riproposto ai nostri alunni l’iniziativa già realizzata lo scorso anno.

Siamo lieti di comunicarle che proprio in questi giorni abbiamo provveduto a versare un contributo di 2.184 euro a favore della vostra Associazione per riconfermare l’adozione a distanza di 7 bambini presso le vostre strutture in Mozambico.

L’iniziativa, anche questa volta, ha riscosso molto successo e vi alleghiamo il materiale con il quale l’abbiamo pubblicizzata.

I bambini sono entusiasti ed aspettano con ansia un riscontro da parte dei loro “fratellini di cuore”.

Le auguriamo buon lavoro e la ringraziamo di darci l’opportunità di fare conoscere ai nostri ragazzi, seppur a distanza, realtà molto diverse dalle loro: sono un importante momento di crescita umana, sociale e civile.

Saluti cordiali”

Il comitato organizzativo

Ferrari V., Iemmi M., Lorenzani A., Scalabrini B.





“Carissima Barbara,
noi ragazzi della Terza ti abbiamo conosciuta in occasione dello spettacolo "Bento".

Da allora ci hai conquistati e hai impresso nel nostro cuore un messaggio di solidarietà e di amore.

Per questo anche quest'anno la scuola media di Selvazzano è puntuale all'appuntamento con te, con un contributo per i bambini e i ragazzi di Beira, a cui tu offri l'opportunità di studiare o di imparare un mestiere.

Lo studio è la password del futuro: siamo contenti di aiutarti a darla a tanti ragazzi come noi.”

*Le classi 3°E, 3°F e 3°G
della scuola media "T.Albinoni" di Selvazzano D. (PD)*



Grazie!



La lista che segue elenca alcuni amici che si sono impegnati per l'ASEM, ai quali vogliamo esprimere la nostra piena gratitudine. Questo elenco, però, esprime in sintesi anche tanta generosità e tanto amore. Non ci stancheremo mai di ripeterlo: è solo grazie alle madrine, ai padrini, agli amici sostenitori che l'ASEM esiste e può operare per il bene dei più deboli e dei più bisognosi.

Thomas Myladoor, fondatore di "Mother and Child Foundation", nell'occasione della cena del 25 marzo con i nostri sostenitori, ha offerto i vini. Thomas raccoglie fondi per gli orfani in India, anche attraverso le attività del suo ristorante indiano "Il Guru" in Via Cimarra 4 - 6, a Roma. Tel. 06-48904656.

Rosalba Ilariucci, in occasione del matrimonio di Francesco e Cristina Cardona, celebrato lo scorso settembre, ha creato dei deliziosi fiori-bomboniera devolvendo il ricavato del suo lavoro all'ASEM. Ringraziamo di cuore anche gli sposi che hanno voluto condividere la loro gioia con i nostri bambini, rivolgendosi all'ASEM per le loro bomboniere.

Antonio e Davide Curioso, di 9 e 8 anni, hanno consegnato alla zia Daniela per i loro piccoli amici del Mozambico tutto il contenuto del loro salvadanaio.

Marina Sangiovanni, in occasione del battesimo della figlia Margherita, ha voluto come regalo dagli amici e parenti un versamento per l'ASEM.

Ancora una volta la **Scuola di Verzergnis**, con rinnovato affetto, ha pensato ai nostri bimbi in occasione del Natale scorso. Vogliamo citarli anche perché il loro progetto ha dato il LA e si sta propagando in alcune scuole romane.

I padrini **Gianluca e Serena De Rosa** si sono sposati il 30 aprile 2007 a Casamasella e hanno devoluto i soldi delle bomboniere all'ASEM.


Anche quest'anno la **Compagnia dell'Ortica** ha dedicato una serata all'ASEM, insieme all'Associazione Oikos.

I dipendenti della ditta Auguri Preziosi hanno fatto una raccolta per i nostri bambini.

I dipendenti della ditta MAF3 di Este e il **Sig. Ferro** hanno devoluto i soldi del loro cesto natalizio all'ASEM.

L'**Associazione Erika** nel 2006 ha donato 18.000 euro.

Il **Gruppo UNIQA - CLARIS VITA** di Milano (Direttore Michele Meneghetti) ha fatto una cospicua donazione.



Il gruppo di volontari in Sardegna: **Barbara Argiolas, Walter Usai, Davide Carta** e tanti altri amici dell'ASEM, si sono attivati per la raccolta fondi tramite varie iniziative in occasione dello scorso Natale.

La **Scuola Albinoni di Selvazzano (PD)**. Gli insegnanti e gli alunni della Scuola media (3 classi di 2 sezioni), assistiti da **Germana Muendane**, hanno donato il ricavato del mercatino di Natale, come già fatto negli anni passati.

E ancora tanti amici, in tante occasioni, hanno rivolto un gesto solidale ai bambini e ai ragazzi dell'ASEM:

L'Impronta Viaggi di Piazzola sul Brenta,

Art Paris studio parrucchieri di Roma, **Giovanna De Martini** di Valle Aperta Antilici ed **Eugenio Antilici**,

Daniele Ceccarelli,

Daniele Zampieri,

Mercato Impresa di Milano,

CMC Services di Roma,

il sessantesimo compleanno di

Ritamaria Pallottino,

il ricordo di **Lorenzo Rossi**,

il ricordo di **Mara Funghi**,

il ricordo di **Anna Caenazzo**.

Ringraziamo infine calorosamente chi si è prodigato, durante tutto dicembre, nei turni all'Ipermercato Panorama di Roma: Pepita Maimone, Cristina Sanna, Caterina Liguori, Angela Dragonetti, Stefania Frullani, Arianna Limiti, Daniela Calvelli e Paola Belcecchi, Emanuela Peppoloni, Nidia Rossini, Paola Gregori, Maria Pia Cavazzi, Giovanna Cavazzi, Marina Giannelli, Rita Maria Pallottino, Gabriella Vianello, Silvia Palermo, Sonia Adami, Daniela Tanzillo, Solange Cavalcante, Halyma, Linda Evora, Susan Duarte, Catia Sousa, Gisela Mariano, Viviana Manni, Barbara, Laura ed Elisabetta Veloccia, Martina, Elisa, Isabella e Leana, studentesse dell'Istituto d'Arte Roma 2, l'Associazione ALM e l'Associazione Tangram, entrambe con i loro ragazzi e i loro operatori.

La nostra gratitudine si unisce a quella dei bambini e dei ragazzi mozambicani che riusciamo ad aiutare insieme a tutti voi.

Grazie



**Caro fratello bianco,
quando sono nato, ero nero,
quando sono cresciuto, ero nero,
quando sono al sole, sono nero,
quando sono malato, sono nero,
quando morirò, sarò nero.
Mentre tu, uomo bianco,
quando sei nato, eri rosa
quando sei cresciuto, eri bianco,
quando hai freddo, sei blu,
quando hai paura sei verde,
quando sei malato, sei giallo,
quando morirai, sarai grigio.
Allora di noi due,
chi è l'uomo di colore?**

[tradizione orale africana]

Mwana n.12 | giugno 2007

Pubblicazione distribuita ai sostenitori dell'ASEM, associazione per i bambini del Mozambico.

Tutti i numeri di Mwana sono realizzati gratuitamente grazie al contributo della redazione e di professionisti che sostengono l'associazione con il proprio lavoro volontario.

Direttore responsabile:

Giulietto Chiesa

Cura dei testi:

Patrizia Pugliese

Testi:

Maria Pia Cavazzi
Chiara Di Lenna
Barbara Hofmann
Silvana Limiti
Marzio Marzot
Patrizia Pugliese
Lillo Sciortino

Fotografie:

Marzio Marzot
eccetto p.21 (Chiara Di Lenna)

Realizzazione grafica:

Studenti del terzo anno dell'Accademia delle arti e nuove tecnologie di Roma
Salvo Anzalone
Sara De Angelis
Luigi Gaetani
Dario Giusti
Massimiliano Giubbiotti
Cecilia Malatesta
Marco Manca
Claudia Marino
Niccolò Mazzi
Sara Mazzotti
Orkida Mesi
Roberta Novelli
Alessandro Pallotta
Salvador Petruzzi
Alessandra Pinto
Michela Zonna

Coordinamento e supervisione grafica:

Pietro Bartoleschi

Distribuzione:

Antonietta Carucci
Maria Pia Cavazzi
Stefania Frullani
Caterina Liguoro
Silvana Limiti
Pepita Maimone

Stampa:

Città Nuova - Roma

Ricordiamo che Mwana è pubblicato anche sul sito www.asemitalia.org

L'adozione a distanza è qualcosa di più che l'affetto per un bambino, è un segno di vero amore disinteressato, un sostegno concreto per tutta una comunità che ha bisogno delle cose più elementari.

(Barbara Hofmann)



**SE VUOI DARCI IL TUO CONTRIBUTO,
PUOI SCEGLIERE TRA
QUESTE QUATTRO POSSIBILITÀ:**

- **versamento su c/c 8500**
Banca Popolare del Commercio e Industria
agenzia 39 di Roma
abi 5048 cab 03200
- **versamento su c/c Postale n. 17000019**
intestato ad ASEM ITALIA ONLUS
causale:
adozione a distanza o donazione libera
- **pagamento tramite carta di credito**
chiamando il numero 0647481237
- **tramite carta di credito con Paypal**
collegandosi al sito www.aseitalia.org



ASEM ITALIA ONLUS

Sede: Via Vescovado 29 - 35141 Padova
tel 0498771767 - fax 0498771764
aseitalia@aseminternational.org

Uff. regionale Lazio: Via Nazionale 39 - 00184 Roma
Tel 0647481237 - Fax 064819286
info@aseitalia.it

www.aseitalia.org